

Prendo atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dal relatore.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gambini. Ne ha facoltà.

SERGIO GAMBINI. Signor Presidente, siamo al punto forse più delicato del provvedimento, che ha motivato anche la nostra questione pregiudiziale di costituzionalità. Con gli emendamenti in esame si perde l'occasione di correggere il testo approvato dalla Commissione e di riportarlo entro i confini dell'accordo stabilito con le regioni.

Si persegue una strada che non porterà ad alcun risultato positivo. Avete approvato cinque provvedimenti nel corso di questa legislatura e non siete riusciti ad avviare i lavori per la costruzione di una nuova centrale. Con questo testo continuate sulla medesima strada. Ogni provvedimento verrà impugnato da parte delle regioni e portato davanti alla Corte costituzionale. Cercate il contenzioso, cercate di bloccare le centrali, non di sbloccarle (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gamba 12.2 e Gastaldi 12.18, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	455
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	251
<i>Hanno votato no</i> ..	204).

A seguito dell'approvazione degli emendamenti Gamba 12.2 e Gastaldi 12.18, nel

testo riformulato, sono conseguentemente preclusi gli emendamenti Quartiani 12.29 e Vigni 12.12.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Quartiani 12.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	459
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polledri 12.41, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	460
<i>Votanti</i>	457
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	442
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 12.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alfonso Gianni 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	454
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no ..</i>	247).

Avverto che sono preclusi gli identici emendamenti Gamba 12.10 e Quartiani 12.31.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 12.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	456
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no ..</i>	252).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Vigni 12.15, Realacci 12.24 e Lion 12.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lion. Ne ha facoltà.

MARCO LION. Con questo emendamento vogliamo entrare nel merito di questo procedimento unico, che si vuole portare avanti per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle varie centrali e delle varie reti. Riteniamo che non si possa in alcun modo prescindere dall'autorizzazione in materia di tutela paesistica — pensiamo, in particolare, alle reti elettriche che passano in parti importanti del nostro territorio — sul piano della qualità paesistica ed ambientale, nonché

sul piano della conservazione dei beni culturali ed ambientali e delle tutela della salute.

Riteniamo che questo procedimento debba avere come soggetti forti anche le amministrazioni competenti, come i comuni e le soprintendenze, facendo in particolare riferimento al testo unico relativo alla tutela dei beni ambientali e culturali, di cui al decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 490. Riteniamo infatti che debba essere eseguito quanto stabilito con chiarezza dall'articolo 14-*quater* della legge n. 241 del 1990, che prevede, in caso di dissenso da parte di tali soggetti, il rinvio della decisione finale al Consiglio dei ministri. Chiediamo, pertanto, una procedura garantista e coerente con le leggi attualmente in vigore, appunto al fine di garantire i nostri beni ambientali, nonché la salute dei cittadini, ed in particolare anche i nostri beni culturali, che verrebbero sicuramente deturpati da procedure che non tengono conto della qualità ambientale e della presenza di beni storico-artistici nel nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Verneti. Ne ha facoltà.

GIANNI VERNETTI. Anche il nostro emendamento va proprio in questa direzione. Vorrei ricordare come l'atto di dichiarazione di pubblica utilità, comprensivo della valutazione di impatto ambientale, non può in alcun modo prescindere dalle autorizzazioni in materia paesaggistica, ambientale e di conservazione dei beni culturali e di tutela della salute, espresse dalle amministrazioni competenti, che in questo caso sono due: i comuni e le soprintendenze. Sulla tutela dei beni culturali ed ambientali vi è un testo unico, il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 490, e peraltro anche la legge n. 241 del 1990 prevede, in caso di dissenso da parte di comuni e sovrintendenze, il rinvio della decisione finale al Consiglio dei ministri.

Si tende a credere che superare alcuni passaggi autorizzativi sia la strada maestra per semplificare le procedure e per poter

fare le cose. Invece, talvolta, i meccanismi di tutela sono la vera garanzia per poter fare sul serio, per fare bene e talvolta anche per poter fare più in fretta. Quindi stiamo attenti perché con queste scorciatoie si rischia di bloccare il processo di localizzazione di nuovi impianti. Le cose vanno fatte bene, con intelligenza, laddove la tutela paesistica è un elemento di valore importantissimo per un paese come il nostro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 12.15, Realacci 12.24 e Lion 12.35, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	449
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 12.16, Verneti 12.23, Lion 12.37, non accettati...

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, le avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE. Onorevole Realacci, me lo doveva dire per tempo! Le do, comunque, la parola *(Commenti)*.

È giusto anche che si protesti.

ERMETE REALACCI. No, non è giusto che si protesti, signor Presidente, perché avevo la mano alzata da tempo, ma se lei guarda soltanto davanti!

Comunque, sarò molto breve: questo emendamento che ha contenuto analogo al

precedente, pone un problema che anche ai parlamentari della maggioranza dovrebbe stare a cuore.

Abbiamo due questioni distinte: una è quella relativa ai tempi delle autorizzazioni. Su ciò, tutti i passaggi che tendono a ridurre i tempi, dare certezza del diritto ed evitare che vi siano lungaggini burocratiche, sono positivi. C'è, poi, un problema che riguarda l'abbassamento delle garanzie per l'ambiente, il paesaggio e la tutela delle bellezze del nostro paese. Da tale punto di vista tutti i passaggi che, in qualche modo, scavalcano le procedure normali di garanzia dell'ambiente e del paesaggio sono negativi per il futuro del nostro paese. Con questo emendamento si dice semplicemente che qualora un'amministrazione nazionale esprima parere contrario su un'opera, stiamo parlando segnatamente del Ministero dell'ambiente o di quello dei beni culturali, in sede di conferenza di servizi, tale opera sia sottoposta ad un passaggio nel Consiglio dei ministri.

Non mi pare che la norma impedisca alcunché. Si tratta semplicemente di una norma di garanzia rispetto ad uno dei patrimoni più straordinari del nostro paese. Non allunga i tempi. Non capisco perché emendamenti di questa natura non vengano approvati anche per dare maggiore garanzia alle istituzioni locali ed alle popolazioni.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 12.16, Verneti 12.23, Lion 12.37, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	446
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	205
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Gamba 12.4 e Gastaldi

12.21, nel testo riformulato. Chiedo al relatore di dare contezza della riformulazione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. Signor Presidente, alla fine del testo degli identici emendamenti, proponiamo di aggiungere il seguente periodo: « In caso di inerzia o di mancata definizione dell'intesa, lo Stato esercita il potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione ».

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli identici emendamenti accettano la riformulazione proposta dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gamba 12.4 e Gastaldi 12.21, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	449
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	95
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	351
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Airaghi 12.5 e Gastaldi 12.22, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	435
<i>Votanti</i>	264
<i>Astenuti</i>	171
<i>Maggioranza</i>	133
<i>Hanno votato sì</i>	263
<i>Hanno votato no</i>	1).

Prendo atto che l'onorevole Berruti non è riuscito a votare.

Gli identici emendamenti Gamba 12.6 e Gastaldi 12.20 risultano, conseguentemente, preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gamba 12.7, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	19
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	246
<i>Hanno votato no</i> ..	173).

A seguito dell'approvazione dell'emendamento Gamba 12.7, sono pertanto preclusi gli emendamenti Quartiani 12.50 e 12.33 *(Nuova formulazione)*.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verneti 12.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	446
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Gamba 12.42.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gamba. Ne ha facoltà.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA. Intervengo per sottolineare che tale emendamento risolve un problema che si è ingenerato a seguito dell'entrata in

vigore di alcune norme in maniera un po' disarticolata e caotica. L'emendamento stesso rende giustizia riguardo all'entrata in vigore, recentissima, il 30 giugno, del testo unico relativo agli espropri per ragioni di pubblica utilità che, pur risalendo all'8 giugno del 2001, è stato poi recentemente modificato con altro decreto del Presidente della Repubblica ed è entrato in vigore qualche giorno fa.

Quelle norme, che poi sono riferite in particolare alle necessità legate alla legge obiettivo, hanno tuttavia un indirizzo specifico riferito alle opere di natura essenzialmente puntiforme o comunque ben localizzate e, viceversa, mal si attagliano alle opere lineari, come quelle riguardanti la materia di cui ci stiamo occupando.

Con questo emendamento — e ringrazio la Commissione per aver espresso parere favorevole sullo stesso — si delega il Governo ad emanare norme integrative e la stessa entrata in vigore del testo unico in materia di espropri per pubblica utilità riferito alle reti viene posticipata al 30 giugno del 2004.

Purtroppo, a causa di una dichiarazione di inammissibilità, non è stato possibile far coincidere questi tempi, attraverso un'aggiunta al decreto di proroga dei termini, che abbiamo esaminato poco tempo fa. Tuttavia, speriamo che, anche attraverso questo emendamento, si possa completare questo sistema normativo per meglio consentire la realizzazione delle reti (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Polledri. Ne ha facoltà.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, intervengo esclusivamente per dichiarare che vorrei sottoscrivere l'emendamento in questione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gamba 12.42, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	452
Votanti	450
Astenuti	2
Maggioranza	226
Hanno votato sì	265
Hanno votato no ..	185).

Avverto che l'emendamento Airaghi 12.8 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 12.17 e Realacci 12.25, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	448
Votanti	447
Astenuti	1
Maggioranza	224
Hanno votato sì	197
Hanno votato no ..	250).

Prendo atto che l'onorevole Mereu non è riuscito a votare e che avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parolo 12.38, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	448
Votanti	447
Astenuti	1
Maggioranza	224
Hanno votato sì	246
Hanno votato no ..	201).

Avverto che l'emendamento Airaghi 12.9 è precluso.

Passiamo agli identici emendamenti Gamba 12.11 e Polledri 12.40.

Prendo atto che i presentatori accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, facciamo nostri gli emendamenti testè ritirati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gamba 12.11 e Polledri 12.40, ritirati dai presentatori e fatti propri dall'onorevole Ruzzante a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	445
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	17
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Passiamo agli identici emendamenti D'Agrò 12.27 e Polledri 12.39.

Chiedo al relatore di rendere nota all'Assemblea la riformulazione relativa a tali emendamenti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. Signor Presidente, il testo dell'emendamento deve intendersi così riformulato: « All'articolo 3, comma 14, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, le parole: « previo parere conforme del » sono sostituite dalle seguenti « previo parere del ».

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti D'Agrò 12.27 e Polledri 12.39, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	459
<i>Votanti</i>	446
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	294
<i>Hanno votato no</i> ..	152).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	457
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	250
<i>Hanno votato no</i> ..	207).

(Esame dell'articolo 13 – A.C. 3297)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3297 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Alfonso Gianni 13.1 e Gambini 13.4, mentre il parere è favorevole sull'emendamento Quartiani 13.5.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alfonso Gianni 13.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	452
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	110
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	441
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	189
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Quartiani 13.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	431
<i>Hanno votato no</i> ..	16).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	266
<i>Hanno votato no</i> ..	197).

(Esame dell'articolo 14 – A.C. 3297)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3297 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 14, incluso l'articolo aggiuntivo Quartiani 14.01, ad eccezione dell'emendamento D'Agrò 14.3, sul quale il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Quartiani 14.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Quartiani. Ne ha facoltà.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale per evidenziare che l'articolo 14, introdotto dalla Commissione allo scopo di tutelare alcune esigenze di sicurezza degli approvvigionamenti di energia, stabilisce che, fino alla completa realizzazione del mercato unico, in caso di operazioni di concentrazione di imprese operanti nei mercati dell'energia elettrica e del gas, cui partecipino imprese o enti di Stati membri dell'Unione europea e nel caso in cui non sussistano adeguate garanzie di reciprocità, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle attività produttive, possa intervenire entro 30 giorni per definire condizioni e vincoli cui devono conformarsi le imprese e gli enti degli altri Stati membri.

È dunque del tutto evidente che la limitazione dell'incidenza della normativa rischia di incontrare la contrarietà dell'Unione europea. D'altronde, l'incidenza è limitata al caso in cui le operazioni di concentrazione di imprese che operano nel settore elettrico avvengano ad opera di imprese monopoliste di altri Stati. Si tratta del caso di EDF, ma è una questione che va risolta all'interno di una reciproca collaborazione e non con un potere che è affidato al Governo di un singolo Stato membro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Quartiani 14.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	453
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no ..</i>	246).

Prendo atto che l'onorevole Gastaldi non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ruggeri 14.1

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggeri. Ne ha facoltà.

RUGGERO RUGGERI. Signor Presidente, chiedo una riflessione da parte dei colleghi: con l'approvazione dell'articolo precedente, abbiamo posto un criterio che riguarda la reciprocità e soprattutto la tutela, da parte dell'Italia, nei confronti dei paesi dell'Unione europea, per quanto riguarda l'introduzione dell'energia elettrica e del gas.

Tuttavia, abbiamo parlato solamente dei paesi membri dell'Unione europea, e sappiamo che l'energia elettrica passa dalla Svizzera, che non fa parte dell'Unione europea.

L'emendamento in esame prevede pertanto la copertura del nostro paese — se vogliamo difendere il nostro paese e la nostra industria, sia in generale sia quella elettrica — nei confronti dei paesi esteri, e questo il nostro paese lo può fare. L'emendamento riguarda quindi tutti i paesi, non soltanto i paesi membri dell'Unione europea *(Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, Dl-L'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggeri 14.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	424
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no ..</i>	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini 14.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 448
Votanti 446
Astenuti 2
Maggioranza 224
Hanno votato sì 199
Hanno votato no .. 247).

Passiamo alla votazione dell'emendamento D'Agrò 14.3.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI (*ore 12,03*)

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. Signor Presidente, propongo la riformulazione dell'emendamento in esame, sostituendo le parole « e del ministro dell'economia e delle finanze » con le seguenti: « di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze ».

PRESIDENTE. Onorevole D'Agrò, accetta la riformulazione proposta dal relatore?

LUIGI D'AGRÒ. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento D'Agrò 14.3, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 458
Votanti 456
Astenuti 2

Maggioranza 229
Hanno votato sì 259
Hanno votato no .. 197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini 14.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 452
Votanti 450
Astenuti 2
Maggioranza 226
Hanno votato sì 203
Hanno votato no .. 247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 454
Votanti 453
Astenuti 1
Maggioranza 227
Hanno votato sì 252
Hanno votato no .. 201).

Prendo atto che l'onorevole Bulgarelli ha erroneamente espresso voto favorevole, mentre intendeva esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Quartiani 14.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Quartiani. Ne ha facoltà.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Signor Presidente, l'articolo aggiuntivo in esame ha lo scopo di garantire il lancio

della borsa del mercato elettrico a partire dalle condizioni della transizione attuale. Richiamandoci all'esito dell'indagine conoscitiva, non si tratta solo di un problema di trasparenza, ma anche di funzionalità e funzionamento del mercato, quindi dei settori produttivi del paese e anche del mercato finanziario.

Non si può lasciare tutto a metà del guado: la possibile carenza dell'offerta e la mancanza di una chiara e netta individuazione di una linea di comportamento del Governo in materia, rischia di allontanare, anzi, sicuramente ha già allontanato, la disponibilità di crediti per la realizzazione di nuove iniziative in campo energetico, e in particolare nel settore elettrico, proprio per l'incertezza della regolamentazione che si è determinata.

Ora, l'incertezza sui prezzi può essere un elemento al quale si fa fronte attraverso un mercato dei derivati finanziari che è regolato dal gestore del mercato elettrico: ecco la nostra proposta. Tuttavia, un mercato regolamentato dei derivati può anche consentire, insieme all'accoppiata di una borsa fisica del mercato, la garanzia per i finanziamenti, perché è lì che arrivano nuove disponibilità e risorse per poter finanziare l'iniziativa nel settore energetico. Ecco perché la nostra proposta tenta di introdurre nuove modalità e una nuova soggettività propria del gestore del mercato elettrico anche in questo campo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Quartiani 14.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	430
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	196
<i>Hanno votato no</i> ..	232).

Prendo atto che l'onorevole Volontè non è riuscito a votare.

(Esame dell'articolo 15 – A.C. 3297)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 3297 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti 15.60 e 15.61 della Commissione, mentre sugli identici emendamenti Mazzocchi 15.6 e Verneti 15.17 vi è invito al ritiro. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Lazzari 15.2 e Gastaldi 15.23, sugli identici emendamenti Nieddu 15.30 e D'Agrò 15.31, mentre sugli emendamenti Mazzoni 15.63 e Cosentino 15.52 vi è un invito al ritiro.

Sull'emendamento Gastaldi 15.50 il parere è favorevole, con una riformulazione che vado a leggere: «*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Ministero delle attività produttive, previo parere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, anche al fine di garantire la priorità di condizioni, può proporre modifiche e variazioni anche con riferimento alle clausole contenute nelle relative convenzioni*».

Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Polledri 15.38 e 15.51, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis* del regolamento.

Sull'emendamento Quartiani 15.42 vi è un invito al ritiro, mentre sull'emendamento 15.62 della Commissione il parere è favorevole con una riformulazione per cui «*Al comma 9, sostituire le parole: «In settori verticalmente collegati o contigui» con le seguenti «ad eccezione della stessa attività di vendita di elettrica e del gas, nel settore dei servizi postcontatori,»*».

Sull'emendamento Lusetti 15.12 il parere è favorevole, sull'emendamento Gambini 15.45 contrario, mentre sull'emendamento Polledri 15.5 vi è invito al ritiro.

Sull'emendamento Polledri 15.64 il parere è favorevole ma con una riformulazione per cui si sostituisce la parola « conclusi » con la parola « perfezionati » e quindi il penultimo periodo diventa: « Restano validi gli accordi relativi a misure di compensazione perfezionati prima della data di entrata in vigore della presente legge. ». Inoltre, viene tolto l'ultimo periodo dalle parole « Gli enti territoriali » fino alle parole « e del presente comma »: quindi, l'ultimo periodo viene escluso.

La Commissione invita a ritirare l'emendamento Polledri 15.47, mentre esprime parere contrario sull'emendamento Ladu 15.48. Invita, altresì, a ritirare gli articoli aggiuntivi Gambini 15.01 e 15.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Prendo atto che l'emendamento Verneti 15.13 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15.60 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	282
<i>Hanno votato no</i> ..	138).

Prendo atto che l'onorevole Lezza, pur avendo partecipato a tutte le votazioni, non è riuscito ad esprimere alcuni voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Quartiani 0.15.61.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	459
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lion 0.15.61.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	465
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15.61 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	458
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	264
<i>Hanno votato no</i> ..	194).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Verneti 15.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vernetti. Ne ha facoltà.

GIANNI VERNETTI. Signor Presidente, con il suddetto emendamento chiediamo di sopprimere il comma 2 dell'articolo 15 del provvedimento in esame: in esso ravvisiamo una forzatura con riferimento ai principi di sviluppo del mercato e di tutela della concorrenza (si ravvisano peraltro nel titolo dell'articolo 15 stesso) perché viene adottata la motivazione di garantire la piena funzionalità del sistema elettrico nazionale; si pretende, inoltre, di sottrarre gli impianti idroelettrici di pompaggio sia all'effettiva possibilità di gestione da parte dei legittimi proprietari sia al meccanismo di formazione del prezzo di mercato dell'energia elettrica.

Noi riteniamo nella fattispecie che il provvedimento, nella formulazione attuale, sia, da un lato, limitativo della libertà di impresa e, dall'altro, superfluo, in quanto già oggi il gestore della rete dispone di sufficienti poteri per imporre, in caso di emergenza, a qualsiasi esercente l'avvio o lo spegnimento dei gruppi di produzione.

Ci troviamo, quindi, di fronte alla fattispecie, prima denunciata, di un provvedimento che, in molti casi, limita e non favorisce la libertà di impresa; pertanto, chiediamo la soppressione di tale comma.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vernetti 15.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini 15.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	454
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	205
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nieddu 15.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	461
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Prendo atto che gli identici emendamenti Mazzocchi 15.6 e Vernetti 15.17 sono stati ritirati.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gambini 15.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	458
<i>Votanti</i>	457
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Quartiani 15.19 e Verneti 15.20, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 451
Maggioranza 226
Hanno votato sì 204
Hanno votato no .. 247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Quartiani 15.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 456
Maggioranza 229
Hanno votato sì 204
Hanno votato no .. 252).

Prendo atto che l'onorevole Bimbi non è riuscita ad esprimere il proprio voto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ruggeri 15.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggeri. Ne ha facoltà.

RUGGERO RUGGERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo emendamento tende ad accelerare la riforma. Da due anni attendiamo che la liberalizzazione faccia progressi, stiamo attendendo la borsa elettrica ed il fatto che tutti possano diventare clienti idonei. Questo emendamento è dunque rivolto a favore delle piccole e medie imprese. *(Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo)*.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei chiederle, soprattutto nell'esame di parti così delicate che riguardano il mantenimento dell'acquirente unico e la soppressione di una serie di passaggi importanti, di procedere regolarmente e senza accelerare, perché qui, come si dice, non ci corre dietro nessuno. Potremo concludere l'esame del provvedimento entro la giornata e non si comprende per quale ragione parti importanti del provvedimento debbano essere « soffocate ». La pausa per il pranzo può essere prevista tra un'ora, un'ora e mezza, per chi ci può andare !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggeri 15.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 448
Votanti 446
Astenuti 2
Maggioranza 224
Hanno votato sì 205
Hanno votato no .. 241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lazzari 15.2 e Gastaldi 15.23, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 450
Votanti 448
Astenuti 2
Maggioranza 225
Hanno votato sì 284
Hanno votato no .. 164).

Ricordo che risultano preclusi gli emendamenti Ladu 15.24, Ruggeri 15.25 e 15.26.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ladu 15.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	452
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i>	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ladu 15.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	451
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	242).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Quartiani 15.29.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Quartiani. Ne ha facoltà.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siamo in presenza di un passaggio importante. Una lunga discussione in Commissione, con un'altalena di posizioni espresse dai ministeri interessati dalla questione e quindi con posizioni diverse; abbiamo ragionato sull'opportunità o meno di mantenere una figura che, a nostro modo di

vedere, resta importante a difesa dei clienti e degli utenti più deboli nel mercato liberalizzato.

Già in precedenza sono state bocciate dalla maggioranza proposte avanzate dal gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo relative al fatto che si potessero accelerare i tempi con i quali procedere alla liberalizzazione globale del sistema elettrico, portando quindi l'idoneità in capo a tutti i clienti anche vincolati al 2005, anziché attendere il 2007.

Si tratta di una misura che sicuramente libererebbe forze, ma che, a sua volta, avrebbe dovuto comportare, come comporta comunque, anche il fatto che fino al 2007 possa operare una figura come quella dell'acquirente unico che acquista energia per i clienti vincolati e che quindi è in grado di temperare il mercato, i prezzi ed i costi per l'utenza.

Sotto questo profilo, le proposte avanzate in merito sia relativamente ai tempi della liberalizzazione sia relativamente all'acquirente unico, sono proposte che in parte hanno incontrato una disponibilità della maggioranza, e di questo ne va dato atto; finalmente, dopo otto mesi di discussione in Commissione anche nella maggioranza ed in alcuni ministeri, — mi chiedo se tutti siano d'accordo e so che il Governo si rimette all'Assemblea su questo punto —, si concorda sul fatto che l'acquirente unico possa operare sino al 2007, ovvero sino a che il mercato non sia completamente liberalizzato. C'è infatti bisogno di una figura che difenda la parte più debole del mercato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Verneti. Ne ha facoltà.

GIANNI VERNETTI. Grazie Presidente, anche io voglio aggiungere la mia firma a questo emendamento. In questi due articoli si parla di acquirente unico, come è noto si tratta di una figura introdotta all'avvio del processo di liberalizzazione dell'energia, quindi durante i governi dell'Ulivo nella scorsa legislatura. In questo anno di lavoro in commissione vi è stata

una accesa discussione, ancora oggi, nel testo finale giunto in Assemblea, nell'articolo successivo a questo viene proposta una fusione per incorporazione dell'acquirente unico con il gestore della rete, anche se poi vi sarà un emendamento della commissione, sul quale noi daremo un'indicazione di voto favorevole, che proroga ancora le funzioni dell'acquirente unico per un ulteriore periodo. Noi pensiamo che l'acquirente unico sia utile fino al 2007, quando il mercato sarà completamente liberalizzato. È utile perché acquista energia difendendo le fasce più deboli, concorrendo a determinare il prezzo dell'energia. Per tali motivi, chiediamo di votare favorevolmente a questo emendamento.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*. Si può anche anticipare la discussione in questa sede, solo che va correttamente collocata nell'articolo 16, c'è già un emendamento della Commissione, il 16.80, che ha trovato un punto di equilibrio per l'acquirente unico, facendo in modo che esso possa continuare a vivere fino alla completa liberalizzazione dell'energia elettrica. Prendo atto che su questo punto la Commissione ha trovato, d'accordo con tutti i colleghi, la soluzione. Tuttavia, trovandoci ancora a votare sull'articolo 15, mi sembra opportuno rinviare la discussione a quando sarà il momento più adatto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Quartiani 15.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Nieddu 15.30 e D'Agrò 15.31, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	426
<i>Hanno votato no</i> ..	21).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Verneti 15.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	452
<i>Votanti</i>	444
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mazzoni 15.63. Chiedo ai presentatori se intendono accedere alla richiesta di invito al ritiro formulata dalla Commissione.

ERMINIA MAZZONI. Credo che questo emendamento necessiti di una spiegazione,

al fine di evitare che l'onorevole Cozzi ed io possiamo apparire come ambientalisti estremisti, qualità che sicuramente non ci appartiene. Questo emendamento si inserisce all'interno di una accesa polemica che si avvita su se stessa: con questo provvedimento il legislatore sta andando nella direzione di promuovere le fonti di energia pulita e rinnovabile attraverso delle politiche incentivanti, mentre d'altra parte cerca di attribuire oneri ai produttori di energia non pulita. Tutto ciò, mi rendo conto, non avviene in una logica punitiva quanto piuttosto di riequilibrio del sistema. La fonte di energia eolica, alla quale si riferisce l'emendamento che ho presentato, rientra senza dubbio nella prima categoria, quella delle fonti pulite e rinnovabili. La proposta di una sorta di pedaggio sulla produzione di energia eolica sembrerebbe militare contro la promozione dell'energia eolica, tuttavia abbiamo ripresentato questo emendamento, già respinto in Commissione, anche per ascoltare in Assemblea una presa d'atto o una disponibilità nei confronti di una situazione che rende una fonte di produzione energetica come l'eolico incompatibile con l'ambiente, perché manca una regolamentazione del settore che consenta una distribuzione razionale tale da non ledere l'ambiente.

Ora come ora, l'eolico ha una tale logica di insediamento che sicuramente non risponde alla logica di compatibilità ambientale che credo il legislatore, con questo provvedimento, stia cercando, comunque, di perseguire.

Sarei pronta a ritirare il mio emendamento ed evitare il voto in aula, ma vorrei ascoltare una parola nella direzione della regolamentazione unitaria ed organica del settore.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*. Signor Presidente, mi permetto di confermare l'invito al ritiro ai

colleghi Mazzoni e Cozzi dell'emendamento 15.63. La questione va posta in questi termini. Nei principi fondamentali, abbiamo affermato che è possibile definire compensazioni a beneficio degli enti locali che ospitano impianti di produzione di energia elettrica. Ovviamente, non ci si riferisce ad impianti tradizionali, perché, per quel che riguarda gli impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili, appare una contraddizione estrema. È vero che a qualche ambientalista danno fastidio le pale eoliche, tuttavia credo che pretendere di inserire una compensazione sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sia eccessivo. Ritengo che questo emendamento debba essere ritirato. Noi, con questo testo complessivo, cerchiamo di fare chiarezza su un tema assai complesso e delicato, vale a dire quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad esempio distinguendole con grande precisione dalle cosiddette fonti assimilate.

PRESIDENTE. Onorevole Mazzoni, accede all'invito al ritiro rivoltole?

ERMINIA MAZZONI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Quartiani 15.33.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Quartiani. Ne ha facoltà.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale. Il primo comma dell'emendamento in esame sostitutivo del comma 7 stabilisce che, fino al rilascio delle nuove concessioni, vengono fatte salve le concessioni di distribuzione dell'energia elettrica in essere, nel rispetto dell'unicità della concessione nell'ambito comunale e con l'esclusione degli ambiti in cui siano pendenti le procedure per l'aggregazione di più soggetti in quei territori comunali, che, ancora oggi, rappresentano questioni pendenti, a seguito dell'attuazione della normativa.